

Reggimento

Compagnia

# LIBRETTO DI TIRO

DI  
Vezzetti *Ardes*

Numero e lettera del fucile *2 B 5191*

fabbricato a *Berini* nell'anno *1918*

Numero e lettera del moschetto

fabbricato a nell'anno

Edizione provvisoria, con le modificazioni prescritte, in via di esperimento, dalle "Norme per la esecuzione degli esercizi di tiro nel periodo di istruzione 1913-914".

SCUOLA REGIMENTALE  
Reggimento \_\_\_\_\_  
COMPAGNIA BERINI

# LIBRETTO DI TIRO

DI  
*Pozzetti Oreste*

Numero e lettera del fucile 2B 5491  
fabbricato a Berini nell'anno 1918

Numero e lettera del moschetto \_\_\_\_\_  
fabbricato a \_\_\_\_\_ nell'anno \_\_\_\_\_

Edizione provvisoria, con le modificazioni prescritte, in via di  
esperimento, dalle "Norme per la esecuzione degli esercizi di tiro  
nel periodo di istruzione 1913-1914".

## FUCILE Mod. 1891

Il fucile italiano Mod. 1891 è un'eccezionale arma da guerra; tale da non temere confronto con alcuno dei fucili stati sino ad ora fabbricati: è leggero, nel tempo stesso robustissimo: le sue parti sono molto semplici e perciò è facile scomporre l'arme, pulirla, ricomporla.

Si carica con sei cartucce alla volta, ed il movimento della carica è così semplice e pronto, che il soldato, pur mirando ad ogni colpo con la massima calma ed esattezza, può sparare un notevole numero di colpi in breve tempo.

Le cartucce sono molto leggere: il soldato può portarne assai più di quante a parità di peso, si possono portare da soldati muniti di qualunque altro degli attuali armamenti.

Il fucile con sciabola baionetta inastata, diviene un'arma da punta potente nei combattimenti notturni o di sorpresa, efficacissima sempre nella lotta corpo a corpo e specialmente per decidere della vittoria allorchè tutti si slanciano sul nemico al grido di *Savoia*.

\* \*

Il soldato deve tenere in gran conto il proprio fucile, arma potentissima, colla quale egli acquista gran forza per offendere e vincere il nemico proteggendo se stesso. È indispensabile ch'egli diventi un buon tiratore e tale si mantenga anche in congedo esercitandosi presso la Società di tiro a segno nazionale.

Uno dei nostri più grandi generali, il generale Enrico Cosenz, ha lasciato scritto le seguenti parole che dovrebbero essere sempre presenti alla mente di ogni soldato: "Chi ha fiducia nel proprio colpo, chi è convinto essere più probabile che egli atterri il nemico, di quello che il nemico atterri lui, è più impavido, si avvanza risoluto, ha il cuore più fermo".

\* \*

Ora che i fucili sparano senza fumo, le pallottole nemiche possono qualche volta giungere a noi da grandi distanze e senza che possiamo capire donde vengano.

Il soldato coraggioso non si lascerà mai impressionare dalle sorprese del fuoco nemico, ma si manterrà calmo e attento per eseguire prontamente i comandi dei superiori, onde venga rivolto a danno del nemico stesso il fatto di essersi egli rivelato col suo fuoco.

Egli in combattimento osserverà costantemente i seguenti precetti relativi all'esecuzione e disciplina del fuoco:

1. Quando non si fa fuoco, star coperti il più possibile, ma sempre attenti ai comandi, cenni o segnali del superiore che comanda il riparto per dare immediata e completa esecuzione a tali ordini, specialmente a quelli per le riprese del fuoco.

2. Astenersi in modo assoluto dallo sparare, anche se battuti dal fuoco nemico, finchè non se ne riceva l'ordine.

3. Comunicare ai vicini gli ordini superiori quando non siano stati compresi.

4. Quando si deve cominciare il fuoco, regolare con molta cura l'alzo ed appena udito il comando *fuoco*, prendere tosto la posizione più adatta per il migliore impiego dell'arme, non esponendosi però più del necessario.

5. Cercare quando riesce possibile ed agevole, di appoggiare l'arme nel tiro, perchè questo riesca più esatto.

6. Dirigere sempre il tiro sul bersaglio stato designato nel comando, e proseguirlo con calma, senza interruzione ed eseguendo il *fuoco a volontà mirato* con la *celerità personale* divenuta abituale.

7. Aver costantemente presente che qualunque acceleramento del tiro, oltre a far diminuire i risultati utili, dà luogo ad un dannoso spreco di cartucce, col pericolo di rimanerne privi alle minori distanze, alle quali si decide la sorte del combattimento.

8. Mentre si esegue il fuoco, sospenderlo di propria iniziativa solo quando da qualunque posizione non si riesca a scorgere il bersaglio.

9. Al comando o segnale di cessare il fuoco, *cessarlo immediatamente* e riprendere la posizione più coperta o meno vulnerabile.

10. Se il proprio vicino vien messo fuori di combattimento, togliergli, sempre se possibile, le cartucce, perchè possono essere utilizzate dagli uomini della squadra.

11. Qualora nel combattimento venissero a mancare i capi, regolare il proprio fuoco da sé, senza perdersi d'animo, conservando la calma indispensabile per poter fare un tiro efficace.

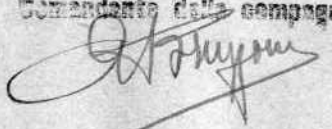
12. Chi si trovi isolato, perchè in pattuglia o per missione speciale, dovrà sempre aver presente che suo scopo principale è di ben adempire ai doveri inerenti al suo compito procurando di non rivelarsi; farà perciò uso della sua arme solo per difesa personale.

Il soldato che saprà osservare questi precetti, che avrà fiducia nei suoi capi, nei suoi compagni ed in se stesso, che si conserverà calmo anche nei momenti più aspri della lotta, che considererà le proprie munizioni come un tesoro che esige un giudizioso impiego, riuscirà a conseguire efficacemente al conseguimento della vittoria ed a mantenere alto l'onore del corpo cui appartiene e di tutto l'esercito.

**TIRO DELLE RECLUTE**

**TIRO DI CLASSIFICAZIONE - GARE DI TIRO**

Giorno	Data		Lezione di tiro	Cartucce distrib.	Distanza di tiro m.	Bersaglio im- piegato	Totale		Somma punti e bersagli	Annotazioni	
	Mese						Punti	Bersagli			
24	agosto		1ª	6	100	1	17	6	23	buon comportamento	
5	Sett.		2ª	6	100	1	18	6	24	id.	
12	id.		3ª	6	100	1	22	6	28	buon comportamento	
14	id.		4ª	6	100	1	24	6	30	" "	
26	"		5ª	6	100	1	24	6	30	" "	
3	Ottob.		6ª	5	100	1	23	6	29	" "	
10	"		7ª	6	100	1	24	6	30	" "	
17	"		8ª	6	100	1	17	6	23	" "	
24	"			6	100	1	18	6	24	" "	
							<b>TOTALI</b>		186	54	240

Comandante della compagnia  


Lezioni	Data		Distanze	Risultati ottenuti					Annotazioni
	1	2		Punti	Bersagli o sa- gone colpite	Cartucce risparmiate (1)	Totale col. 4, 5, 6		
1ª	31	10	200	21	6	1	27	(2) tiratore	
2ª	4	11	200	18	6	1	24	(3) con punti (4)	
3ª								Prese parte alla gara fra	
4ª									
5ª								e riportò il premio con	
6ª								punti sul massimo conse-	
7ª								guibile di	
8ª								Ammesso alla gara di Tiro a segno	
9ª								Nazione a	
10ª								vi ottenne il seguente risultato	
11ª								eseguito i tiri collet-	
							<b>TOTALI</b>		tiri (5)

Il Comandante della compagnia

(1) Per le sole lezioni contro sagome cadenti. - (2) Nominato o classificato. - (3) Scatto di 1ª, oppure di 2ª classe. - (4) Totale generale a col. 7. - (5) Se il militare non ha eseguito i tiri collettivi, indicarne la ragione.





